PRESENZA

Annuale della Comunità Parrocchiale di **FORMIGINE** *2025*

PRESENZA Periodico di informazione religiosa Edit. Associazione S. Geminiano (Senza fini di lucro)
Direttore Resp. Malagoli Stefano - Redaz. c/o Parrocchia di Formigine - Stampa Golinelli

BUONA SANTA PASQUA A TUTTA LA COMUNITÀ

Don Federico, Don Aldo, Don Pietro, Don Fabian, Don Faustino

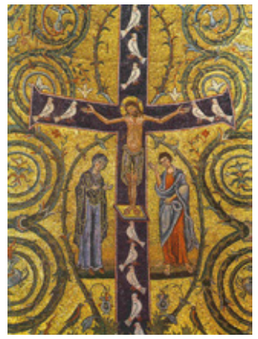


GIUBILEO 2025

PELLEGRINI DI SPERANZA
DA FORMIGINE
NEI LUOGHI DI MARIA:
EFESO E MEDJUGORIE

In Redazione:
Don Federico
Don Aldo
Don Fabian
Monica Morselli
Francesco Gherardi
Paolo Casali
Don Pietro

PELLEGRINI DI SPERANZA
A FORMIGINE



Se il mondo dell'informazione, in questi tempi ci restituisce immagini drammatiche, situazioni tragiche di guerra, di violenza, di crisi inarrestabili, di dolore immane, se intorno a noi leggiamo prove inaudite che tante famiglie stanno vivendo, c'è un evento di luce e di speranza che le nostre comunità cristiane tengono acceso, un barlume di gioia profonda che è in grado di trasformare la vita di ciascuno in gioia perenne: La Risurrezione del Signore! Scrive Papa Francesco nella bolla di indizione del Giubileo 2025: "Possa il Giubileo essere per tutti occasione di rianimare la speranza (…) La Speranza nasce dall'amore e si fonda sull'amore che scaturisce dal Cuore di Gesù trafitto sulla croce. E' lo Spirito Santo, con la sua perenne presenza nel cammino della Chiesa a irradiare nei credenti la luce della speranza. Egli la tiene accesa come una fiaccola che mai si spegne, per dare sostegno e vigore alla nostra vita. La Speranza cristiana non illude e non delude perché è fondata sulla certezza che niente e nessuno potrà separarci dall'amore divino". ("Spes non confundit", 2-3).
Ringraziamo la nostra comunità parrocchiale tutta per i tanti modi in cui si fa prossima a coloro che hanno smarrito le ragioni per cui sperare: penso innanzitutto ai tanti servizi umili fatti in silenzio e poco valorizzati (pulizie della chiesa e delle strutture parrocchiali, servizio di animazione liturgica ai funerali, servizio della comunione eucaristica e della visita agli ammalati e anziani, visita agli ospiti delle strutture RSA e Opera Pia Castiglioni, preghiera silenziosa offerta per coloro che sono nella prova, attività del mercoledi in Oratorio a sostegno della parrocchia, aiuto per i servizi più umili alla scuola materna, oratorio, san Francesco, canonica, Tina Henssler) fino ad arrivare alle attività più visibili e riconoscibili (sono tante: basta sfogliare il numero di Presenza per accorgersene di alcune).
Grazie Signore perché fai ancora risplendere il Tuo Volto nei piccoli segni dei pellegrini di Speranza della nostra comunità ! Auguri a tutti di Buona Pasqua di speranza nel Signore Risorto!

Don Federico e i sacerdoti di Formigine

PRIMO PELLEGRINAGGIO
PARROCCHIALE A MEDJUGORIE 27-31 marzo 2025

Ave Maria, piena di grazia……
Queste le parole che più si sono udite in questi giorni, questa la preghiera che le nostre voci innalzavano assieme a tante altre per dire in tante lingue diverse lo sesso amore a Maria.
Il primo pellegrinaggio della Parrocchia di Formigine a Medjugorie è stato una GRANDE PREGHIERA alla nostra Madre celeste, a Gesù, al Padre e al loro Spirito d'Amore.
Ciò ha creato e sostenuto in tutti noi partecipanti un clima di condivisione, rispetto, amicizia, attenzione all'altro che hanno unito persone diverse, di età diverse (dai 3 agli 84 anni).
Lo si vedeva nei volti, nei sorrisi, nelle risate dei momenti liberi, nei giochi dei bimbi. Che bimbi eccezionali! Tutti sul odbrdo, sul Križevac con entusiasmo! Educati anche nel lungo viaggio in pullman! Assidui nella preghiera! Composti a tavola!… quindi Bravissimi! Anche i loro genitori e i nonni!
A Medjugorie i cuori di tante persone ritrovano la luce di Dio, si convertono e mettono a disposizione di tutti la testimonianza del loro percorso di vita travagliata senza Dio e la loro rinascita nell'Amore di Dio attraverso i Sacramenti.
Quante Confessioni!
Sono stati per noi 4 giorni di ascolto di testimonianze forti di Luca di Tolve, della nostra guida Silvana, di padre Petar, di suor Emmanuel Maillard, di Cristina,
giorni di preghiera profonda, di scalate fisiche e spirituali, di allegra condivisione.
A chi dire GRAZIE?
Prima di tutto a nostro Signore, alla Mamma celeste, a tutti i pellegrini e in particolare a due persone speciali: don Pietro ed Erica.





Don Pietro, umile e discreta guida spirituale, ci ha sapientemente guidato attraverso i messaggi della Regina della Pace e, sempre attento e disponibile, è stato collante di tutti noi pellegrini. Don Pietro ha avuto l'onore di concelebrare tante Sante Messe, anche con padre Petar scelto da Miriana per svelare i segreti.
Erica (con Matteo e i suoi 3 bimbi) ci ha regalato esempi di determinazione e dolcezza nell'organizzazione pratica di ogni momento del pellegrinaggio: da lei è nata l'iniziativa! GRAZIE!!!
Torniamo ora con lo Spirito rinfrancato dalla Pace che si respira a Medjugorie, dove la Chiesa è coraggiosa, forte, giovane, ripiena dello Spirito di Dio che "fa nuove tutte le cose".

Barbara e Cecilia

PELLEGRINAGGIO IN TURCHIA
ALLE RADICI DELLA NOSTRA FEDE





Turchia….e la mente corre subito ad un mondo che vive una fede diversa dalla nostra. Certo! Lo abbiamo toccato con mano nelle splendide moschee che abbiamo visitato ad Istanbul dove c'erano fedeli in preghiera, o ascoltando l'invito all'orazione diffuso ad orari precisi dagli altoparlanti dei minareti e questo ci testimonia che l'anelito verso Dio è presente universalmente in tutti i popoli!
In questa terra ha mosso i primi passi la Chiesa, guidata dagli Apostoli, ma oggi la presenza cristiana è come un piccolo lume, un piccolo seme. Nella piccola chiesa cattolica di S.Paolo a Konia, unica nel raggio di 400 chilometri quadrati attorno, nella steppa Anatolica, abbiamo incontrato Maria Grazia dell'Ordo Virginum della Chiesa Ambrosiana, alla quale è stata affidata la cura della chiesa stessa; ci ha raccontato la fatica e la bellezza del suo apostolato fatto di accoglienza, di relazioni umane improntate all'amore e alla benevolenza e di testimonianza silenziosa del Vangelo. E' stato un incontro che ha colpito tutti, così come quello con il Vescovo della Chiesa Latina di Istanbul Mons. Massimiliano Palinuro, nella Cattedrale di Santo Spirito nascosta letteralmente dietro le facciate dei palazzi della città, dove abbiamo avuto il dono di celebrare l'Eucarestia insieme a lui e di ascoltare la sua testimonianza. Anche il Vescovo ci ha parlato di un'evangelizzazione che non può essere esplicita, ma che passa attraverso i rapporti con le persone; ci ha ricordato che Dio riesce a trarre il bene anche dal male e soprattutto ci ha esortato a non ridurre la nostra fede ad un fatto culturale, ma ad annunciare il Vangelo con una vita fedele a Cristo, animati dallo stesso Spirito che guidò gli Apostoli e S. Paolo, che qui fondarono le prime comunità cristiane.
In questa terra abbiamo ripercorso i primi passi della Chiesa, un cammino che continua ancora oggi, anche qui. Conoscendo la realtà difficile in cui vivono le comunità in questa parte del mondo , il pensiero corre alle tante attività pastorali delle nostre parrocchie, della Diocesi, alla ricchezza e all'abbondanza delle opportunità che ci vengono offerte e che talvolta facciamo fatica ad apprezzare, ad accogliere e vivere davvero come doni di Dio.
Abbiamo riflettuto e sostato in preghiera sui luoghi visitati da S. Paolo, S. Giovanni, S. Filippo che hanno gettato il seme del Vangelo e hanno testimoniato in mezzo alle difficoltà, alle resistenze, alle opposizioni e con il martirio la loro fedeltà a Gesù Cristo.
In Cappadocia, nelle Chiese rupestri, abbiamo conosciuto i padri monastici come S.Basilio e la fede delle comunità cristiane dei primi secoli. Questa è la terra in cui il nostro 'CREDO' si è definito; i primi otto Concili Ecumenici si sono celebrati proprio in Asia Minore (attuale Turchia) e hanno posto basi solide alla nostra fede: il Mistero Trinitario, la natura umana e divina di Gesù, Maria Madre di Dio!
Sono stati giorni di Grazia che ci spingono a ritornare alle radici della nostra fede, ci fanno riflettere sul nostro rapporto personale con Dio e sull'importanza della Chiesa che noi possiamo sperimentare concretamente nella Comunità locale, impegnandoci perché sia sempre più fedele al Vangelo e, sospinta e sorretta dallo Spirito Santo, riesca ad accogliere il dono della Comunione e dell'amore fraterno per essere davvero una comunità evangelizzatrice.

Betty Malagoli



UN RICORDO DI DON GIUSEPPE, UN PASTORE CHE AMA LE SUE PECORE

La mia vita sarebbe stata diversa, se non avessi incontrato don Giuseppe Verucchi. Poiché è stata, fino a oggi, una vita tutto sommato bella, il merito è certamente anche suo. Ha avuto un'influenza enorme su di me e gliene sono grato. Quando è arrivato a Formigine avevo otto anni ed ero un bambino che andava già a messa tutte le domeniche. Frequentavo regolarmente il catechismo ed ero entrato anche negli scout. Dagli scout sono uscito presto per giocare a calcio ma, visti i risultati, avrei fatto meglio a restare negli scout. Ho continuato a frequentare la parrocchia da adolescente e anche dopo il diploma, quando ho cominciato a lavorare. Tra alti e bassi, come è normale per un giovane. Avevo l'esempio dei miei genitori, impegnati in parrocchia, catechisti, lettori, ministri straordinari dell'eucaristia, accoliti. Ma soprattutto avevo un parroco come don Giuseppe Verucchi, che noi ragazzi chiamavamo semplicemente "il Don" e che era un trascinatore. Forse la parola più adatta per definirlo è "leader", ma non come quelli che ci sono oggi nella politica, nel sindacato o nella cultura. Don Giuseppe aveva carisma, una forte personalità che non ha usato per plagiare, ma per guidare nella fede. Sono tanti i ricordi che si affollano nella mia mente. Don Giuseppe aveva innanzitutto grande capacità comunicative: sapeva parlare ai bambini, ragazzi, giovani e adulti, non solo durante la messa. Certo, le sue omelie gli avevano procurato una notevole fama di predicatore e la domenica la chiesa parrocchiale di Formigine accoglieva persone provenienti anche da fuori. Quante volte gli abbiamo sentito alzare la voce quando parlava all'ambone. Le prime volte metteva in soggezione, poi ci siamo abituati. Anche gli esercizi spirituali da lui guidati registravano sempre il "tutto esaurito" e per confessarsi da lui dovevi fare la fila. Idem per la direzione spirituale. Ci sono formiginesi che hanno cominciato a confessarsi da don Verucchi 50 anni fa e hanno continuato a farlo anche quando è diventato vescovo a Ravenna. Hanno dovuto rinunciare a malincuore solo quando le sue condizioni di salute lo hanno costretto a ritirarsi nella casa del clero a Cognento. Arrivato a Formigine nel 1971, ha introdotto subito molte novità. Tra queste i campeggi parrocchiali, vere e proprie vacanze per famiglie. Andavamo sulle Dolomiti e da lui abbiamo imparato ad amare la montagna. Poi sono arrivati i campeggi in tenda per i giovani: con lui siamo andati in Francia, Spagna, Grecia, Portogallo, Cecoslovacchia, Turchia. La canonica era sempre aperta e la sua famiglia – il fratello Mario, la cognata Vittoria, i nipoti Marcello e Giordano – era anche la nostra famiglia. Uomo di Chiesa, don Giuseppe Verucchi ha saputo dialogare con la cosiddetta società civile. Molti tra coloro che erano giovanissimi negli anni Settanta hanno raccolto il suo invito a impegnarsi, da cattolici, in politica e nel sindacato, nelle imprese e nella cultura. Li ha consigliati, esortati, incoraggiati, ha rispettato le loro scelte anche quando non le condivideva. Don Giuseppe ha seguito centina di coppie, prima e dopo il matrimonio, ha battezzato e impartito i sacramenti ai loro figli, ha condiviso la loro gioia per l'arrivo di nipoti e il loro dolore per malattie, lutti e separazioni. È stato un autentico "pastore con l'odore delle pecore", come chiede sempre papa Francesco. La sua impronta a Formigine è incancellabile e non deve essere stato facile per i sacerdoti arrivati dopo di lui confrontarsi con un predecessore così amato e popolare. Abbiamo continuato a chiamarlo "il nostro Don" anche quando è stato nominato vicario generale della diocesi, poi parroco di Fiorano e addirittura arcivescovo di Ravenna. Anche se aveva "fatto carriera", si ricordava di ognuno di noi quando capitava di incontrarlo. Personalmente non sono mai riuscito a dargli del tu, ma sempre e solo del "lei". Oggi, però, non credo di mancargli di rispetto se gli dico: grazie, don Giuseppe, per tutto quello che ci hai dato.

Silvio Cortesi



DON PAOLO, GUIDA SICURA DELLA COMUNITA' PER 10 ANNI



Il sorriso! Un sorriso dolce, accogliente, meraviglioso, che lasciava trasparire la misericordia di Dio. Queste le prime immagini che vengono alla mente ripensando a don Paolo, parroco per 10 anni nella nostra comunità formiginese. Molte persone lo ricordano per la sua sensibilità, per la sua intelligenza e l'apertura mentale che gli permetteva di accogliere chiunque, in qualsiasi situazione si trovasse, con disponibilità e quella capacità di ascolto che metteva ciascuno a proprio agio, perché era un ascolto partecipe, senza pregiudizio né giudizio! Era attento ai poveri, ai bisognosi e discreto nell'offrire il suo aiuto, spirituale, morale e anche materiale …ricordiamo con simpatia le 'file' di persone davanti alla canonica che chiedevano l'elemosina , e lui non mandava nessuno a mani vuote! La sua mitezza però non gli impediva di 'arrabbiarsi' all'occorrenza e di mostrarsi fermo nelle sue convinzioni, senza mancare mai di rispetto ai suoi interlocutori.
E' stato per noi un pastore buono ma fermo, una guida dalla fede incrollabile, profonda e rassicurante, innamorato della Parola di Dio e della Chiesa! Aveva a cuore in modo particolare la formazione degli adulti, tanto da promuovere una Commissione parrocchiale apposita e i Centri di quartiere per l'ascolto e la riflessione sulla Parola di Dio.
Abbiamo sperimentato quanto fosse grande il suo amore per la Chiesa, una Chiesa non autoreferenziale, ma fedele al Vangelo e al Concilio Vaticano II, in ascolto e a servizio del mondo contemporaneo.
A noi il compito di fare tesoro di questa ricchezza e di metterla a frutto!

GRAZIE CARO DON PAOLO!

Betty Malagoli

MANCA TITOLO

Carissimi tutti,
"vicino o lontano penso sempre a voi"… così scrive don Bosco ai suoi ragazzi da Roma, così dal mare vi arrivi il mio abbraccio fraterno e riconoscente!

...continuava don Bosco... *"uno solo è il mio desiderio; quello di vedervi felici nel tempo e nell'eternità"* ed è proprio vero che i legami nati dalla comunione con il Signore, dal lavorare insieme per un'unica missione, profumano di gioia e di eternità e non temono le distanze.
Ringrazio il Signore e ciascuno di voi (proprio tutti uno a uno!) per il dono grande di avervi incontrati e aver condiviso con voi un bel pezzo di cammino.
Tra di voi mi sono sentita a casa, sono stati per me anni bellissimi ricchi di tanti di volti, mille esperienze, qualche fatica e tanta pienezza di vita! Siete una bella comunità da cui ho imparato molto, soprattutto la dedizione generosa che viene dal ritrovarsi uniti intorno alla Mensa e alla Parola di Gesù... (oltre che davanti ad un bel piatto di tortellini!).



Adesso il Signore mi ha chiamata a questa nuova e appassionante avventura tra i ragazzi della formazione professionale, dell'oratorio e i giovani della parrocchia di Livorno, per restituire un po' del tanto bene ricevuto da questa comunità in cui sono nata e dove è cresciuta la mia vocazione. Anche qui il lavoro non manca ma ho ritrovato una comunità calorosa e vivace.



Vi aspetto tutti per un gemellaggio, continuiamo a tenerci uniti e ad accompagnarci con la preghiera (ci conto!)
A tutti una Santa Pasqua con l'augurio che accogliamo nei nostri cuori il dono che Cristo ci fa della SPERANZA l'ultima a morire e la prima a risorgere!

Suor Sonia

ORDINAZIONE DIACONALE PERMANENTE

di **Loris Cavani**

La sera del 26 ottobre 2024 nel duomo di Modena, insieme ad altri tre candidati, ho ricevuto per la imposizione delle mani del Vescovo Erio l'ordinazione diaconale. Insieme alla mia famiglia, a parenti, sacerdoti, diaconi, amici e numerosi formiginesi ho vissuto con emozione e gioia questa ulteriore tappa della mia vita. Tutti ringrazio per la presenza e sono grato anche ai tanti che hanno pregato per me.

Con la grazia sacramentale che proviene dall'ordinazione al diaconato permanente desidero continuare a servire il Signore nella sua Chiesa che mi è madre.

Quando mi capita di ripercorrere con la mente gli anni della vita trascorsa, percepisco e riconosco di essere sempre stato accompagnato e custodito dalla presenza del Signore, e allora nasce in me un senso di gratitudine che si trasforma in preghiera attraverso le parole del salmo 116,12-13

"Che cosa renderò al Signore per tutti i benefici che mi ha fatto? Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore"

Chiedo al Signore il dono della sua grazia perché mi sostenga nel vivere questo ministero, attento alle relazioni per costruire comunione e alle necessità delle persone, specialmente quelle che vivono ai margini. Il Signore mi aiuti ad essere un umile segno del Cristo servo e richiamo del primato del servire sull'essere serviti.



MANCA TITOLO







Carissimi Formiginesi,
come di consueto quando si lascia una comunità, perché la volontà del Signore ci chiama altrove, si ringrazia la Comunità e a me piace esprimere un pensiero a tutti.
Ringrazio innanzi tutto don Federico per avermi offerto questo spazio.
Ringrazio tutti i sacerdoti della Parrocchia (don Aldo, don Pietro, don Fabian) per la bella collaborazione avuta in questi lunghi anni in un reciproco scambio, sempre in comunione, per il bene di tante anime che il Signore ci ha affidato.
Ho ripercorso in questi giorni con la mente e con il cuore i trentasei anni trascorsi insieme a voi. Quando noi religiose andiamo via da una Comunità, portiamo sempre con noi qualcosa che la caratterizza.
Cosa porto con me?
Una Comunità evangelica e accogliente. E di questo vi ringrazio. Una Comunità evangelica che ha saputo sempre vivere due condizioni fondamentali, necessarie per essere tale: la preghiera e la carità. Una Comunità dove il Signore dimora e che , nonostante le difficoltà e le incomprensioni, sa appoggiarsi all'amore di Dio, ne fa esperienza e ne sa godere per riversarla sui fratelli che incontra.
Una Comunità sempre in cammino che, se pur avvertendo a volte la fatica, non mette al centro il problema e se stessa, ma il Signore e il suo insegnamento.
Una Comunità che sa sempre ricominciare perché riconosce nella diversità la ricchezza e sa condividere i doni ricevuti con umiltà pensando che tutto ciò che ha è opera della Sua bontà.
Una Comunità che sa ringraziare sempre il Signore per le meraviglie che compie ogni giorno, sa leggere gli eventi con occhi di fede senza cadere nel giudizio e cedere allo scoraggiamento.
Chi più di me può sentirsi parte integrante di questa bella Comunità!
Un grazie speciale a tutti voi Formiginesi perché avete condiviso con me le gioie più belle.
Ho vissuto qui con voi degli anni meravigliosi e ringrazio tutti voi per avermi accolta con tanto affetto, che è andato crescendo giorno dopo giorno. Grazie per la vostra generosità, disponibilità e bontà, ma soprattutto per la comprensione dimostrata nei miei confronti.
Ho cercato di fare del mio meglio, non solo perché Gesù ci ha raccomandato di "Amarci come Lui ci ama", ma anche perché Don Bosco soleva dire "Studia di farti amare". Ci hanno dato l'esempio da seguire e credo proprio che questo amore reciproco tra me e voi resterà chiuso nei nostri cuori come un ricordo indelebile.
Certo è che tra noi si è subito creata quella empatia che è stata alla base della nostra capacità di relazione proficua e sincera.
Un grazie speciale anche alle mie consorelle che in questi lunghi anni hanno fatto parte della Comunità delle FMA di Formigine. Le ricordo una ad una e la preghiera reciproca continuerà ad essere il filo conduttore della nostra vita.
Un grazie a tutte le insegnanti e allo staff della Scuola Materna "M. Ausiliatrice" , ai genitori dei piccoli scolaretti che mi hanno voluto veramente un bene caloroso e affettuoso!
Sono consapevole di aver commesso qualche mancanza, qualche errore e che ci siano stati momenti di incomprensione, di cui mi rammarico, ma attraverso gli sbagli si cresce insieme, si chiede scusa e ci si rialza per continuare una bella e fraterna amicizia.
Il mio augurio a tutti voi: continuate ad aprire il cuore all'amore che viene dall'alto, gioite sempre del fatto che appartenete a Lui e trasmettete sempre ai fratelli la Sua tenerezza e la Sua misericordia, così arriverete a cantare con gioia le meraviglie del Signore.
Vi sollecito alle recita del Santo rosario che come diceva Don Bosco "Sono innumerevoli i celesti favori che si ottengono con la pratica di questa devozione e per tutta la sua vita si è dedicato a diffondere la devozione a Maria e a incoraggiare la recita del S. Rosario.
Mentre assicuro a tutti la mia preghiera, chiedo al Signore di ricolmare delle Sue benedizioni tutti voi, soprattutto i più fragili e bisognosi, Con profondo affetto e immensa gratitudine vi abbraccio tutti.

Grazie e che il Signore vi benedica per il bene che mi avete voluto!
Grazie e conservatemi nel cuore!
Grazie per la vostra semplicità e ricchezza d'animo!
Grazie di cuore a tutti e a ciascuno!
Grazie per quello che mi avete donato: una ricchezza immensa di amore grande!

Sr. Lucia Ardenghi

“METTIAMOCI ALL’OPERA”

CAPODANNO A FIRENZE

Anche quest’anno, per salutare il 2024 e accogliere il nuovo anno, i gruppi superiori della nostra parrocchia hanno vissuto un’uscita speciale: tra la quiete del convento dei frati a Fiesole e la bellezza artistica e spirituale di Firenze.
Siamo stati ospitati dai frati di Fiesole, in un clima di accoglienza semplice ma autentica.
In compagnia di fra Massimo e fra Mario siamo stati introdotti alla vita del Convento grazie alle loro testimonianze di vita.
Nel cuore di Firenze, abbiamo camminato tra arte, fede e prelibatezze culinarie: visitare Santa Croce, salire sul Duomo, perdersi tra i vicoli storici ci ha fatto sentire parte di qualcosa di grande, che unisce bellezza e spiritualità. Ma la più grande opera d’arte è stata la schiacciata in centro a Firenze.
Una pausa era poi obbligatoria e quale posto migliore dove recuperare le energie se non dai nostri amici salesiani. Grazie a suor Rebecca, suor Luigia e don Francesco siamo riusciti a fermare i piedi e a gustarci qualcosa per pranzo allietati dai racconti delle loro esperienze di servizio nonché da giochi come pallavolo, basket e gare di velocità.
Dal pomeriggio del 31 sono iniziate le preparazioni per la grande festa, dove ci siamo improvvisati cuochi per le pietanze della serata, arredatori e animatori per rendere la location a prova di….Valmo-bomba.
La sera del 31 si è animata di giochi e risate: con una festa a tema Opere d’Arte, giochi e travestimenti, abbiamo brindato all’anno nuovo insieme, tra musica e amicizia. E a mezzanotte… una preghiera per dire ‘grazie’.
Un’esperienza all’insegna della condivisione e del divertimento, che si ha insegnato a vivere insieme trovando nella condivisione la vera… chiave dell’amicizia.

Matteo Baschieri e Samuele Salta





“GIOVANI VERSO L’ALTO”

CAMPEGGIO DIOCESANO DEI GIOVANI

A LUTAGO

Una settimana di montagna, amici, camminate, riflessioni, risate… Ci sono tutti i presupposti per rendere un campeggio un’esperienza comunitaria fenomenale! La scorsa estate con alcuni ragazzi della nostra parrocchia siamo andati a Lutago, un piccolo paesino in valle Aurina, assieme ad altri amici e giovani della pastorale giovanile di Modena per vivere sette giorni di campeggio ad alta quota. Con noi è salito anche il vescovo Erio che ci ha accompagnato durante le riflessioni sul tema della speranza cristiana: accompagnati dalla seconda enciclica di papa Benedetto XVI, “Spe salvi”, abbiamo trovato tanti spunti interessanti da cui partire per lasciarci interrogare e riflettere. In questi momenti non sono mancati confronti personali con i sacerdoti ma anche tra amici e ragazzi, riscoprendo un modo di stare insieme basato sul sostenerci e farci compagnia a vicenda, resi forti dalla vicinanza nella fede che va oltre tutti gli impegni e il ritrovarsi compagni di viaggio senza un perché. Densi momenti di preghiera si sono alternati alle gite in alta quota e le visite ai paesini vicini. C’era chi passeggiava tra le viuzze e chi invece si avventurava tra i picchi più alti. Momenti altrettanto importanti erano quelli di svago, in cui bastava una chitarra per far esplodere l’allegria, facendoci sentire anche dalle valli a fianco. Vorrei ringraziare la pastorale giovanile per organizzare dei momenti così belli e per riuscire a parlare al cuore dei ragazzi in modo così profondo e genuino!

Gabriele Antipodi



LE MEDIE: PONTE DI CRESCITA
DA PASSARE ASSIEME CON UN AIUTO DALL'ALTO

Le medie, è risaputo, sono un'età di passaggio, di grande crescita e di slancio fiducioso e spensierato verso il futuro. È con questa consapevolezza che abbiamo a cuore i nostri ragazzi e cerchiamo di affiancarli e condividere con loro questo importante momento di vita. A seguito un piccolo resoconto delle principali attività dei mesi passati. Siamo ben consapevoli che dovremmo raccontare molte più vicende, ma sono scritte nei cuori dei ragazzi che si fidano, confidano, crescono e si divertono in tanti piccoli momenti informali tra di loro e con gli educatori.



Campeggio medie 2024 svoltosi a Prato Nevoso, frazione di Frabosa Sottana (Cuneo). Il filo centrale di tutto il campeggio sono stati i Supereroi della Marvel col titolo *"Non tutti gli eroi indossano una maschera"*. Spesso Gesù viene presentato come una figura onnipotente, come educatori credevamo fosse necessario far riflettere i ragazzi sull'"Umanità" del figlio di Dio. Mostrarlo come una figura semplice, umile, un essere umano proprio come noi, un amico in cui potersi rifugiare nei momenti del bisogno. Altro filo conduttore è stato "Davide e Golia", tra tutti i fratelli viene scelto quello che si scierebbe mai, Dio non guarda la bellezza esteriore ma il cuore. Ogni giorno ai ragazzi venivano presentate attività di ogni tipo, giocose, sportive, di discernimento e tante camminate, alcune brevi altre lunghe. I ragazzi erano divisi in squadre, in base al supereroe che rappresentavano.

Uscita Ognissanti: 31ottobre e 1° novembre presso la parrocchia di Castelnuovo ne' Monti. Abbiamo affrontato con i ragazzi le figure di tre santi importanti nella storia della Chiesa: Santa Caterina da Siena, San Martino e San Filippo Neri. Le attività proposte avevano lo scopo di far immedesimare ciascun ragazzo con la figura del santo, attraverso scenette, racconti e attività laboratoriali. Il tutto concluso con una veglia in Chiesa, a lume di candela per offrire al Signore tutte le intenzioni e pensieri. Il giorno dopo "gita fuori porta" ai piedi della Pietra di Bismantova, con pranzo al sacco e visita alla Chiesa sottostante, immersa in un verde autunnale.

Tende del mattino: durante il periodo di avvento, in preparazione al Santo Natale e di quaresima, in preparazione alla Santa Pasqua di risurrezione, tutti i martedì mattina dalle 7.20 in avanti. I ragazzi avevano la possibilità di fare colazione tutti assieme, preceduta da un breve momento di preghiera e di riconciliazione. Un momento carino che unisce spiritualità, convivialità e amicizia.

Associazionismo
Il tema centrale di questo anno, comune e concordato, è stato quello della Speranza, specialmente legato al Giubileo dedicato ai giovani, su grande volere del San Padre. Abbiamo deciso di incontrare alcune delle diverse realtà o forme di associazionismo che operano nel sociale e nel volontariato, come ad esempio: *AVAP Formigine Corpo Volontari di Pronto Soccorso, Caritas Parrocchiale Porta Aperta,Tutto si muove (TSM),* Libera contro le mafie.

Via Crucis
In preparazione alla Santa Pasqua di Risurrezione, abbiamo partecipato assieme ad altri gruppi di catechismo alla Via Crucis parrocchiale, avendo alcune stazioni da preparare. Con la partecipazione dei ragazzi, abbiamo vissuto questo momento con grande gioia, empatia e discernimento.

Teen Star terza media: progetto sull'affettività e sulla sessualità rivolto ogni anno ai ragazzi di terza media, con un'età compresa tra i 13 e i 14 anni. Un percorso costituito da otto incontri, interattivi e mediati dagli esperti o tutor, pronti ad accogliere con grande impegno ed entusiasmo tutte le curiosità e le domande dei ragazzi. Il tutto, concluso con un momento di confronto e restituzione finale, con grande gioia e gratitudine.

DLDay a Chiari, in provincia di Brescia, nella domenica di 6 aprile. Tutte le tre annate delle medie hanno partecipato a questo momento, sfidandosi con squadre di altre parrocchie, in diversi tornei sportivi come calcio, pallavolo, dogeball, basket. Un pullman intero e due pulmini privati sono partiti belli carichi e gasati per questa competizione sportiva formata all'in circa da 1500 persone, tutte legate da una grande valore: la spiritualità cristiana.

Carlo Candito





ORATORIO DON BOSCO: UNA CASA PER TUTTI.







Ciao a tutti, Siamo delle ragazze che vengono da altri paesi e di altre religioni. dell'oratorio Don Bosco possiamo dire che è un luogo di riferimento per i giovani e le comunità, un ambiente che, attraverso attività educative, sociali e religiose, promuove la crescita e lo sviluppo dei ragazzi. Ci sono bambini /bambine, ragazzi / ragazze con cui poter giocare e fare conoscenze. Ci sono le suore fma , i don e gli educatori e i volontari pronti ad aiutarci nei compiti e nelle cose della vita . Tutti i ragazzi hanno la possibilità di venire a giocare. Un altro aspetto fondamentale dell'oratorio è il senso di accoglienza: sappiamo che non esistono barriere, non ci sono discriminazioni, tutti i giovani sono invitati a partecipare e sentirsi a casa. Questo principio di inclusività crea un ambiente sociale dove ogni persona è chiamata a esprimere la propria unicità, ma anche a confrontarsi con le diversità, creando una comunità ricca di esperienze e di valori. Tra le tante cose che capitano in oratorio quotidianamente ci piace moltissimo partecipare al laboratorio cucina che si svolge tutti i martedì, al laboratorio di just dance, ma non solo… da pochi giorni si stanno organizzando dei tornei di pallavolo, basket e calcio e molto altro. Tutto quello che c'è e che viene fatto qui è per noi e per tutti i ragazzi, come voleva don Bosco.

Giuly,Ones, Khansaa ,Fatihma



Anche la scorsa estate, l'Oratorio ha ospitato l'ormai tradizionale Centro Estivo. Per due mesi, ogni giorno è stato un'occasione per divertirsi, crescere e condividere momenti di allegria per più di 200 bambini delle elementari e delle medie, grazie anche all'impegno e alla carica contagiosa di oltre 100 animatori delle scuole superiori, che, con il loro entusiasmo, sono stati un punto di riferimento per i più piccoli.
Le giornate erano scandite da attività coinvolgenti: giochi di squadra, laboratori creativi, spettacoli teatrali, visione di film, uscite al parco e in piscina. Ogni momento era pensato per far vivere ai bambini un'estate serena e divertente, all'insegna dell'amicizia e dei valori cristiani.
Grazie al lavoro instancabile degli animatori, dei coordinatori e dei volontari, il centro estivo è stato ancora una volta un'esperienza di comunità viva, dove ognuno ha potuto sentirsi accolto, valorizzato, amato.

Rebecca Bozzani





AZIONE CATTOLICA PARROCCHIALE
“PRENDI IL LARGO”

L’icona evangelica che sta accompagnando quest’anno adulti e giovani dell’ Azione Cattolica è tratta da Luca 5,1-11. Nel brano si racconta di Gesù che, nei pressi del lago di Genezareth, viene circondato da una grande folla e per parlare loro sale sulla barca di Pietro creando così le condizioni di vicinanza e distacco più adatte per la predicazione. La folla descritta nel Vangelo di Luca è una massa informe. Gente senza nome, ferita e disorientata, assetata di assoluto e smarrita. Questa gente chiede di essere tirata fuori, pescata viva, di essere vista, ascoltata, riconosciuta … chiamata per nome come accade a Simon Pietro. Sulla riva, infatti, anche i pescatori che hanno faticato tanto senza aver preso nulla, vivono la frustrazione dell’insuccesso. Si fidano, però, della Parola di Gesù e, così facendo, vivono l’esperienza sorprendente della sovrabbondanza dell’amore di Dio e l’invito a diventare pescatori di uomini. Passare da una situazione all’altra, dal dubbio alla fiducia, dalla paura allo slancio, dalla routine allo stupore, dalla solitudine alla comunità, dalla rassegnazione al sogno, è fare esperienza della Pasqua a partire dall’ascolto della Parola. Noi adulti di Ac stiamo cercando di vivere questa Parola,insieme ad altri adulti dell’ac di Modena e di Carpi, mettendoci a servizio delle nostre comunità parrocchiali nei servizi più svariati, pregando insieme mensilmente per la pace, pregando durante momenti spirituali, riflettendo su situazioni di povertà e creando alleanze con altre associazioni anche impegnate nel sociale: carcere e città, libera, emergency, hogar nino dios di Betlemme… Ci siamo anche avvicinati alla figura e al pensiero di Don Milani, approfondendo il suo stare nella Chiesa e il suo svolgere il ministero sacerdotale in fedeltà all’uomo nella sua concretezza e al Vangelo come fonte ispiratrice delle sue scelte. Per questo, lo scorso Settembre abbiamo visitato Barbiana e pregato sulla tomba di Don Lorenzo.





Prossimi appuntamenti per giovani e adulti

- **“Rimetti a noi i nostri debiti: concedici la pace.”**
  Incontro di preghiera per la pace giovedì 24 aprile ore 19,30/20,30. Chiesa di San Pietro
- **Giubileo 2025. Sabato 8 novembre: pellegrinaggio diocesano AC a Roma.**
  Partenza e ritorno in giornata. Viaggio in pullman. Visita alla basilica di San Pietro

Anche i ragazzi dell’Acr sono accompagnati dallo stesso Vangelo a vivere l’incontro con Gesù e a maturare quegli atteggiamenti che li aiutano a costruire con Lui una relazione vera, profonda, che sappia rivelare, nell’originalità di ciascuno, la bellezza dell’essere cristiani. Il gruppo acr come ogni anno si è aperto opportunamente a tutti gli altri gruppi della Parrocchia, come lievito che fermenta, e ha partecipato a tante iniziative, incontri, feste, uscite, sia parrocchiali che promosse dal centro diocesano: festa del Ciao, festa della Pace, Festincontro e ai campi estivi. Sono state occasioni di balli, canti, giochi, preghiere, amicizie, incontri e riflessioni. Il tema dell’anno “ E’ la tua parte” ha fatto capire agli acierrini che il lavoro di sceneggiatori, registi, attori e costumisti crea un prodotto unico, e ciò avviene grazie all’unione delle capacità di ognuno. Li ha portati a comprendere che lo sforzo di ciascuno è importante al fine di creare qualcosa di spettacolare e magico.

Prossimi appuntamenti ACR

- **Festincontro diocesano del 24 maggio insieme a tutti gli altri soci di ac**
- **Campi estivi a fine agosto**

Carla Parenti - Sofia Cavazzuti

PER ESSERE PELLEGRINI DI SPERANZA
LA FORMAZIONE DEGLI ADULTI

Il tema del Giubileo del 2025 “Pellegrini di Speranza” è un’occasione per camminare insieme nella speranza, e scoprire gli appelli alla conversione che la misericordia di Dio rivolge a tutti noi, come persone e come comunità. Per percorrere insieme questo cammino quest’anno sono stati proposti dei momenti forti per nutrire quella Speranza che ci aiuta a intravedere la meta: l’incontro con il Signore Gesù. A partire dall’inizio dell’anno pastorale, in settembre, con gli esercizi spirituali a Gainazzo tenuti da don Federico sul Padre Nostro che ci hanno aiutato a riscoprirci figli amati dal Padre, per vivere da fratelli e generare a nostra volta speranza. A ottobre don Giacomo Violi ha approfondito il giubileo dal punto di vista biblico: come si è originato l’anno giubilare e come questo momento di grazia è stato vissuto nel corso della storia. Per noi cristiani il vero giubileo si compie in Gesù di Nazareth. In Lui si realizza in pienezza l’anno di grazia del Signore , in «Cristo Gesù nostra speranza» (1 Tm 1,1) diveniamo pellegrini verso la meta del Regno di Dio. Anche don Federico in novembre nell’incontro del Giubileo per le famiglie ha ripreso il significato del giubileo lasciando come segno una piccola àncora: le tempeste non potranno mai avere la meglio, perché siamo ancorati alla speranza della grazia, capace di farci vivere in Cristo superando il peccato, la paura e la morte. Durante il ritiro di Avvento il vescovo don Erio Castellucci ci ha spronato ad andare avanti come i re magi animati dalla Speranza che non delude. In gennaio il biblista don A. Landi ha presentato il pellegrinaggio in Turchia collegandolo ai viaggi missionari di San Paolo narrati negli Atti degli apostoli. San Paolo si esprime usando il “noi”. Il noi della comunita’ ecclesiale. La missione, e anche per noi il pellegrinaggio, è un’esperienza di Chiesa: grazie alla fraternità, Cristo risorto si dona alla vista di tutti affinchè in tutti rinasca la speranza e la gioia. Sempre in preparazione al pellegrinaggio in Turchia don Erio Castellucci ha tenuto nella parrocchia della Sacra famiglia un incontro sui concili ecumenici che definiscono le affermazioni del nostro Credo. In Quaresima don Matteo Mioni ha ricordato che dobbiamo percorrere il cammino dall’essere schiavi all’essere figli perchè la Speranza possa fiorire in noi. Per tutto l’anno pastorale due momenti settimanali ci sostengono nel cammino di approfondimento e meditazione del vangelo della domenica: ogni mercoledì a casa di Angela Cacciopoli e il venerdì in Chiesa parrocchiale. Riconoscenti di tutte queste opportunità continuiamo questo pellegrinaggio che la fede ci indica: uomini e donne di speranza che coltivano e custodiscono i germogli che il Dio della Speranza semina tra noi.

Giovanna Melini

INSIEME PER DIRE GRAZIE!
CAMPO FAMIGLIE

Il Campo famiglie della parrocchia di Formigine dal 3 al 10 agosto nella splendida cornice del passo del Tonale, ci ha testimoniato ancora una volta che la montagna è una strada privilegiata per contemplare i meravigliosi doni del Signore e scoprire la gioia del donare e del donarsi. Presenti 171 persone di tutte le età, tante famiglie con bambini piccoli e i nostri sacerdoti don Federico, don Aldo e don Fabian. I giochi dei bambini, le gite, i pasti consumati insieme, il tempo libero, le serate in allegria, la preghiera del mattino e l’Eucaristia: tutto è stato occasione per comunicare vita e gioia agli altri, gustando la bellezza dello stare insieme come una grande famiglia. Il percorso spirituale prevedeva ogni giorno l’incontro con un personaggio anonimo dei vangeli che ha risposto all’incontro con Gesù con apertura di cuore e umiltà, contribuendo con piccoli gesti alla storia della salvezza. Personaggi con cui ci siamo potuti identificare che ci hanno aiutato a riscoprire ciò che è essenziale, il bene nascosto nei gesti quotidiani, coltivando un cuore che si fa piccolo per lasciare entrare Dio nelle piccole cose della vita, confidando che proprio lì, Lui faccia grandi cose. Se nei piccoli gesti riconosciamo il volto di Dio, ci sentiamo amati, allora tutto viene vissuto nell’amore, con gratitudine. “IN OGNI COSA RENDIAMO GRAZIE” questo era il titolo del percorso e abbiamo provato a coltivare un cuore grato a partire dalla preghiera del mattino” “Ti adoro, mio Dio, e ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questa notte…” per continuare nella Messa della sera e nella vita: tanti gesti di aiuto e condivisione con chi faceva più fatica a camminare, aspettando chi rimaneva indietro, mettendosi a disposizione; donando aiuto e ricevendo aiuto. Il campo ha dimostrato che dicendo insieme “Grazie!”, la vita cambia ... e cambia anche il nostro modo di stare insieme.

Gruppo campo famiglie





PRIMA COMUNIONE



Gruppo ACR



Gruppo Carlo Acutis



Gruppo Don Bosco



Gruppo San Tarcisio



Gruppo San Francesco - 2



Gruppo San Francesco - 2



Gruppo Santa Rita



Gruppo Scout

SANTA CRESIMA



Gruppo Acr



Gruppo Amici di Gesù



Gruppo San Francesco



Gruppo San Giovanni Bosco



Gruppo Santa Chiara



Gruppo Scout

PRIME CONFESSIONI



Gruppo ACR



Gruppo Carlo Acutis



Gruppo Scout



Gruppo San Francesco



Gruppo Santa Clelia



Gruppo Domenico Savio

LA SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE DÀ IL BENVENUTO AL NIDO!

Il 30 Novembre è stata una Giornata di grandissima emozione per tutta la nostra comunità di Formigine, per l'inaugurazione della nuova sezione nido e del polo d'Infanzia 0/6 "Maria Ausiliatrice. Una grande sfida per tutto il team: le suore salesiane, insegnanti, educatori e collaboratori, perché ci ha visto nel giro di tre anni trasformarci completamente per offrire alla comunità una scuola rinnovata completamente, sia nelle proposte educative che negli spazi e gli ambienti dedicati. Ci piace pensare che dietro tutto questo nostro instancabile lavorare e rimettersi in gioco, ci sia sempre il grande sogno di Don Bosco: arrivare al cuore di tutti, dei più piccoli e delle loro famiglie. Tante le persone che si sono strette a noi per fare festa: la sindaca Elisa Parenti, le autorità,la vicaria ispettoriale sr Francesca, la Fism, le ex allieve, i volontari... ma le parole che sono rimaste nel cuore di tutti sono quelle di Marco Nosotti, marito di Silvia, insegnante storica dell'infanzia a cui è stato dedicato il nuovo polo 0/6: "Qui c'è molto di Silvia, c'è molto di voi, c'è una passione che è competenza messa a servizio, perché qui si respira AMORE, c'è BELLEZZA, c'è FUTURO." In poche parole un programma di vita che Silvia col suo stile e la sua passione educativa ci lascia incoraggiando a continuare a camminare insieme nello stile che da sempre ci contraddistingue: quello della familiarità gioiosa, della scuola accogliente, del sentirsi a casa. Ci affidiamo allora al sostegno della comunità, all'intercessione dei nostri santi e all'esempio di chi ha fatto strada con noi per essere cooperatrici di Amore, bellezza e futuro.

Suor Ester



COMPAGNI DI VIAGGIO: PELLEGRINI DI SOLLIEVO E DI GIOIA

Compagni di viaggio "Pellegrini di Speranza", per rimanere in tema di Giubileo. Piccolo gruppo di persone che camminano avendo lo stesso obiettivo: portare sollievo e gioia a chi vive nelle fragilità.
Fragilità di ogni genere, per così dire senza frontiere.
Questa apertura ha fatto spalancare le porte della struttura "Residenziale Sanitaria Assistita" (R.S.A.). e qui ogni martedì si celebra la S. Messa mentre il giovedì si recita il S. Rosario. Entrambi i riti sono molto partecipati dagli ospiti presenti che cantando con gioia e, con gesti appropriati, vivacizzano la liturgia.
E così da alcuni anni il gruppo compagni di viaggio, insieme ai centri diurni l'Aquilone, Villa Sabatini, Tutto Si Muove (TSM), PGS col FREE VOLLEY e il calcio per ragazzi fragili, promuove un particolare momento conviviale e inclusivo prima dell'estate: una cena alla quale tutti partecipano.
Altre iniziative si sviluppano durante l'anno e un sabato al mese ci si ritrova in oratorio Don Bosco per cantare, ballare, fare attività e terminare con la preghiera e una abbondante merenda insieme ai ragazzi presenti in oratorio. Affidiamo questo gruppo al Signore, l'unico che può trasformare questi momenti di fraternità in UN CANTO DI GIOIA.





PENTECOSTE
APERTURA ANNO PALME


Corpus Domini


Corpus Domini

MANCA TITOLO


Corpus Domini

Alcuni dei momenti comunitari salienti della nostra vita parrocchiale: la Messa di Pentecoste a Villa Gandini l'anno scorso, la processione del Corpus Domini e l'apertura dell'anno pastorale a inizio ottobre 2024.


Pentecoste


Apertuna anno






Apertuna anno

SCOUT

Branco Waingunga

Siamo il branco Waingunga e quest'anno ne abbiamo delle belle da raccontare...
Come prima cosa abbiamo incontrato un simpatico personaggio, si chiama Jonathan Livingstone ed è un gabbiano; ricompare ogni volta che abbiamo bisogno di rallentare un po' il ritmo e fermarci a riflettere; ormai siamo diventati bravissimi, parliamo di qualsiasi cosa: sogni per il futuro, come superare i nostri limiti, come essere utili per i fratellini e le sorelline.
A proposito di essere utili per gli altri, guardate la foto di questo bel albero... se guardate bene ci sono dei piccoli serpentelli che scendono dai rami, ogni volta che facciamo una B.A. (buona azione) i nostri serpentelli si allungano. Vedremo alla fine dell'anno chi è che avrà il serpente più lungo.
Negli ultimi mesi invece ci siamo impegnati a cacciare! Tranquilli, non cacciamo animali veri... è solo una metafora per dire che ci stiamo impegnando per migliorare noi stessi, imparare a fare cose nuove e uscire dalla nostra comfort zone. Per scandire il tempo che ci manca per preparare le nostre prede i capi ci hanno fatto fare un viaggio straordinario, un viaggio nel tempo: siamo partiti dall'uomo primitivo, siamo passati dalla Grecia e dalla Roma antica, abbiamo conosciuto i vichinghi e imparato a giocare con gli uomini del medioevo. In realtà siamo praticamente agli sgoccioli, la stagione di caccia è quasi finita!
Chissà che cosa ci aspetterà il futuro?!
Nuove prede, nuovi sentieri, nuove caccie e nuove piste.
La giungla ci chiama a gran voce e noi non vediamo l'ora di metterci in gioco e dare "del nostro meglio" ovunque la strada ci porterà...

MANCA TITOLO


Branco Waingunga


Reparto


Clan

Branco Roccia della Pace

Dopo le Vacanze di Branco di quest'estate volate via in poco tempo, il branco Roccia della Pace è tornato con entusiasmo a cacciare in territori più conosciuti e vicini. Innanzitutto i lupetti si sono ritrovati impegnati ad accogliere i nuovi cuccioli e a riscoprire con loro tutte le piccole e grandi abitudini e specificità del branco, in particolare la bellezza dello stare insieme. Tutte le sorelline e i fratellini del branco RdP hanno poi dimostrato il proprio coraggio e perseveranza portando a termine la stagione di caccia con la conquista della preda che avevano avvistato.
È dunque giunto il momento di scegliere su quale specialità concentrarci e di fare del "proprio meglio" per diventare esperti in quella materia per poi mettere a disposizione degli altri le conoscenze apprese.
Buona caccia quindi a tutti quelli che rispettano la legge della giunga, cuore leale e lingua cortese vi porteranno lontano


Branco Roccia della Pace

“ALLA SCOPERTA DELL’AMICO GESÙ”
I BAMBINI DI PRIMA ELEMENTARE


1


2


3


4


5

1. Il Buon Pastore
2. La Terra di Gesù col mappamondo, le cartine e i bimbi di tutto il mondo.
3. Rappresentazione del Natale
4. La Mensa
5. Il Cenacolo

Nell’ottobre 2022 è iniziato per la prima volta a Formigine un percorso di catechesi per bimbi di prima Elementare e ad oggi è il terzo anno che portiamo avanti questo bellissimo cammino. Essendo i bimbi piccoli e numerosi si è aggiunta una nuova catechista per poterli seguire meglio, visto che il percorso prevede anche il lavoro a piccoli gruppi. L’esperienza che viene proposta ai bambini di questa età è sostenuta dal metodo del “Buon Pastore” che crede a tutto il bene che sta nascosto nel bambino, così ogni incontro diventa scoperta, meraviglia e preghiera, dove l’unico Maestro è Gesù. In ogni incontro viene dato solo il nocciolo, il cuore, le cose grandi di Dio. Utilizziamo per ogni incontro il materiale che li aiuta ad entrare e a “toccare con mano” l’argomento di cui stiamo parlando. Abbiamo le casule piccole per spiegare loro cosa indossa il sacerdote e le tovaglie per apparecchiare la Mensa nei vari colori liturgici. Abbiamo imparato i nomi dei luoghi in cui è vissuto Gesù, ponendo particolare attenzione a Nazareth attraverso l’Annunciazione dell’Angelo a Maria, a Betlemme luogo in cui è nato Gesù “la culla piena” e Gerusalemme dove Gesù si è donato a tutti noi. Abbiamo riprodotto l’Istituzione dell’Eucarestia attraverso il Cenacolo fatto in miniatura riproducendolo tramite la lettura del Vangelo e mimando ciò che era accaduto. Abbiamo in aula sempre l’angolo della preghiera, con un piccolo ambone su cui è posto un leggio che regge la Bibbia per far capire quanto sia importante la Parola di Dio e scoprire i Suoi segreti. Hanno imparato come si prepara l’altare con gli oggetti sacri e i lini che vengono utilizzati dal sacerdote. Attraverso la “Parabola del Buon Pastore” siamo arrivati a capire la Presenza Eucaristica. I bimbi si sono tanto animati, tant’è che alcuni ci hanno chiesto di poter rifare a casa, assieme ai genitori, la Parabola del Buon Pastore; così il recinto, le pecorelle, il Buon Pastore con le restanti statuine sono diventati itineranti, trasformando questo momento di preghiera in una piccola Chiesa Domestica. Questi sono alcuni esempi, è un percorso che fa assaporare a tutti l’Amore che ha Dio per noi. Concludiamo con una frase di Gesù: “Lasciate che i bambini vengano a me”, e noi catechiste e genitori non possiamo che dire “GRAZIE SIGNORE”.

Le catechiste

I GENITORI E FIGLI INSIEME
IL CATECHISMO DI **SECONDA ELEMENTARE**



Il percorso di catechismo per i bambini di seconda elementare organizzato quest’ anno è stato molto coinvolgente e ricco di significato. Noi genitori, partecipando insieme ai nostri figli agli incontri, abbiamo avuto la possibilità di riflettere e soffermarci su alcuni aspetti della nostra fede, spesso offuscati dalla frenesia degli impegni quotidiani. Grazie ai catechisti sempre disponibili e pieni di idee che hanno saputo coinvolgere tutti con scenette divertenti e grazie ai sacerdoti che ci hanno aiutato nella preghiera, siamo riusciti a “toccare con mano” l’amore che Gesù ha per ognuno di noi. “I sabati dei genitori” hanno visto l’impegno di alcuni di noi genitori che ci siamo messi in gioco per organizzare momenti di preghiera, gioco e condivisione. Ad ogni incontro non mancavano mai canti, balli, giochi e scenette che hanno contribuito a fare apprendere ai bimbi nuovi concetti divertendosi insieme.
Un grande grazie a Don Federico, don Aldo, don Pietro e don Fabian e a Giovanna e Paolo.

Con affetto i genitori dei bimbi di seconda elementare.

TERZA ELEMENTARE: LA PREPARAZIONE ALLA PRIMA CONFESSIONE

In quest’anno dedicato al Giubileo i bambini di terza elementare riceveranno il dono della Riconciliazione. I ragazzi si sono preparati a ricevere con gioia e pienezza il dono dell’indulgenza insieme ai genitori ed ai catechisti partecipando alla Santa Messa ,agli incontri settimanali e alla domenica dei genitori. E’ proprio in occasione della domenica dei genitori che i bambini e le loro famiglie hanno fatto la esperienza del pellegrinaggio al Santuario della Beata Vergine del Castello di Fiorano. Con grande emozione abbiamo condiviso questo momento perché i bimbi di terza elementare, come la piccola Luce, sono in cammino come pellegrini di speranza.





QUARTA ELEMENTARE: LA PREPARAZIONE ALLA PRIMA COMUNIONE

Il nostro cammino in questo anno di catechismo è iniziato dove ci eravamo lasciati: la prima confessione e il perdono divino. Abbiamo poi proseguito sulle orme dei profeti che hanno annunciato la Via della Salvezza per arrivare al punto focale del nostro percorso, la Santa Messa e la celebrazione dell’Eucarestia.
Il Rito della Messa e il significato di ogni sua parte è punto fondamentale per poter comprendere il memoriale del sacrificio di Gesù sulla croce attraverso l’Eucarestia ovvero l’offerta del Corpo e Sangue di Cristo. Questo è stato il contenuto del ritiro dei comunicandi del 30 Marzo, ovvero il nostro personale incontro con Gesù nella Santa Messa e la Celebrazione Eucaristica.
Il 10 e 11 maggio i bambini di quarta elementare celebreranno la Sacramento della Prima Comunione, per la quale si sono preparati in questo anno di catechismo. Accostarsi alla Santa Eucarestia e ricevere per la prima volta dal Sacerdote il Corpo di Nostro Signore Gesù, sarà una tappa fondamentale nel loro percorso di vita cristiana.



GRUPPI DELLE QUINTE 2024 -2025

I diversi gruppi di catechismo delle quinte in preparazione alla Cresima stanno seguendo un percorso volto a scoprire CHI è lo Spirito Santo e la Sua azione nelle loro vite. Tutto è iniziato il 27 ottobre ’24 con una bella esperienza presso la Casa del Maestro a Le Budrie per imparare da Santa Clelia Barbieri una modalità di ascolto, ricerca e preghiera che potesse incoraggiare i ragazzi nella conoscenza attiva della Terza Persona della Trinità. Il cammino è così continuato, sempre partendo dalla lettura delle Sacre Scritture, evidenziando i simboli con cui lo Spirito Santo è descritto nell’Antico e nel Nuovo Testamento, e ancora stiamo proseguendo il nostro percorso, attraverso il dialogo e i racconti con proposte esperienziali, cogliendo la bellezza dei Doni che lo Spirito elargisce. I ragazzi sono arrivati a voler chiedere e sottoscrivere firmando la proposta di candidatura, presentata alla comunità il 9 marzo, che li impegna ad approfondire la conoscenza dello Spirito Santo seguendone le impronte fino (e oltre) al Sacramento della Cresima che sarà il 11 e 12 ottobre. Nonostante la giovane età, si sono sentiti coinvolti in prima persona attraverso letture, momenti di preghiera, lavori di gruppo e opere di carità, come, ad esempio, le lettere agli ospiti del carcere di S. Anna o la disponibilità ai servizi liturgici. Grande entusiasmo alla partecipazione il 6 aprile al ritiro, incentrato sul rito della Cresima, sui gesti, le preghiere e i simboli che lo caratterizzano e che permetteranno loro di divenire veri cristiani D.O.C. portatori sani di speranza!
E non finisce qui...



ACCOGLIENZA, RISPETTO, INCLUSIONE

Ci piace pensare che la nostra P.G.S. Smile sia ormai una società integrata nel nostro territorio. Vorremmo comunque farci conoscere ancora meglio:
La società, nata nel 1972, fonda la propria proposta di valori sul tema dell'inclusione e dello sport per tutti, integrando e adattando la propria offerta sulla base delle esigenze dei giovani e del territorio. Lo sport per noi è una formidabile opportunità di crescita della persona, dove vengono messi in campo valori agonistici ed educativi, che rappresentano una vera e propria scuola di vita.
Negli anni, la società ha cercato di essere attenta anche ai bisogni degli individui più fragili.
In particolare, nel 2016 è nata la squadra del "Free Volley", così come nella stagione 2021-22 è nata la squadra di calcio per "Ragazzi Speciali", con queste compagini si vuole contribuire alla formazione sociale e sportiva delle persone con qualche disabilità, tramite la pratica della pallavolo e del calcio. Questa esperienza porta all'integrazione tra momenti di gioco, e situazioni di condivisione e dialogo tra i ragazzi e gli allenatori/educatori presenti in palestra e in campo.
I nostri associati sono circa 1.100 suddivisi nelle seguenti squadre:

- 20 squadre di calcio (di cui 12 della scuola calcio e 4 femminili);
- 10 squadre di Basket;
- 15 squadre di pallavolo femminili e maschili;
- 1 squadra di Free Volley "per ragazzi e ragazze speciali con qualche disabilità";
- 1 squadra di calcio per "ragazzi speciali", come sopra, in collaborazione con TSM;
- 1 squadra di ultimate frisbee mista.

Nella stagione 2023/2024 la nostra maggior squadra di calcio ha acquisito la possibilità di disputare il campionato di promozione nella stagione 2024/2025.
Campionato di livello che i ragazzi scelgono di disputare con la nostra società, ben sapendo che non avranno ne rimborsi né pagamenti per le loro prestazioni.

Come associazione teniamo moltissimo al rispetto delle persone e delle cose:
Attraverso il gioco, lo sport educa in modo naturale a lavorare insieme per un progetto comune, mettendo al primo posto l'importanza del rispetto di sé stessi e degli altri, senza sentirsi invincibili davanti ai compagni quando si è più bravi, o sconfitti se si è più lenti o si fa un errore.

Il nostro credo è espresso molto bene con le parole di Papa Francesco del 11/11/2017:
Lavorare dunque con le persone nel segno dell'accoglienza, l'altra linea guida, e incoraggiare "i nostri bambini e i nostri giovani - evidenzia il Papa - a imparare a relazionarsi, a lavorare in gruppo, ad avere un atteggiamento empatico che rifiuta la cultura dello scarto".


Calcio Femminile


Calcio Ragazzi Speciali


Bimbi del Basket



Pallavolo - Ragazze del 2011

PGS Smile
Polisportiva Giovanile Salesiana









Nuovo progetto al centro San Francesco

Attualmente PGS Smile è fortemente impegnata alla realizzazione del Progetto **"Giochiamo tutti"**, approvato dalla Parrocchia che ha messo a disposizione l'area, per la creazione di:

- 1 campo polivalente da pallacanestro e pallavolo;
- 1 area verde per attività libere in erba naturale;
- 1 area attrezzata con giochi per i bambini più piccoli.

il nostro obiettivo è quello di dare sempre più spazio alle molteplici esigenze di incontro e di aggregazione, anche attraverso il gioco, dei giovani e dei ragazzi del nostro paese.
Questi nuovi campi del Centro San Francesco, saranno proprio concepiti per il **gioco libero**, disponibili per tutti, con la supervisione di un educatore che si occuperà della gestione e del controllo.
Come PGS Smile abbiamo deciso di dare corso alle opere, e di farci carico del costo dell'intero investimento.
Chiaramente si tratta di un impegno molto gravoso ma, vista l'esigenza impellente di creare nuovi spazi di gioco e di incontro per i giovani della nostra comunità, abbiamo deciso di andare avanti sperando nella provvidenza.
Il progetto è ormai in fase di realizzazione avanzata, mancano solamente, causa ristrettezza di fondi, i giochi per i bambini più piccoli. Proprio per questo, stiamo creando una raccolta fondi specifica per finanziare questo progetto, senza intaccare le rette che vengono pagate per i corsi sportivi.

Ricordiamo che chi volesse sostenerci con una erogazione liberale, ha anche un vantaggio da un punto di vista fiscale. Per avere informazioni più dettagliate potete rivolgervi alla nostra segreteria al nr. 059 556415.

Vogliamo concludere con Giovanni 13:34-35
Vi dò un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri; come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri».

A presto sui nostri campi e palestre!

“IO ACCOLGO TE”
CORSO FIDANZATI IN PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

Il percorso di Otto incontri, nei giovedì di febbraio e marzo, rivolto a coppie di fidanzati per scoprire che l’amore umano e l’Amore di Dio si illuminano reciprocamente e rimandano l’uno all’altro, si è concluso giovedì 27 marzo con la Veglia di preghiera “Benedetti dal Padre” in Chiesa Parrocchiale, un momento di preghiera e di spiritualità.

Al corso in preparazione al Sacramento del Matrimonio, organizzato dalla Parrocchia di Formigine, svolto al Centro parrocchiale S. Francesco, hanno partecipato 28 coppie che hanno scelto di Sposarsi nel Signore, dopo la ricchezza e la grazia del tempo del fidanzamento.

Le varie tematiche del percorso sono state affrontate e sviluppate attraverso approfondimenti e riflessioni di diversi relatori (Don Fabian, Don Aldo, Don Luca Fioratti, Roberta Zanni, Loris Cavani, Don Federico, Don Maurizio Trevisan), la testimonianza di giovani coppie, l’accompagnamento di otto coppie di sposi, la lettura di brani del Vangelo, la preghiera, il confronto di coppia e di gruppo, la riflessione personale, la relazione con le altre coppie.
Tra i diversi temi proposti, condividiamo con la Comunità parrocchiale, alcuni spunti/riflessioni sul significato dell’Amore.
L’Amore…

… si costruisce, si custodisce e si mantiene vivo nella quotidianità,
… “per-dona” senza niente in cambio,
… è pronto a “morire” per l’altro,
… accoglie i limiti e le difficoltà dell’altro,
… è fecondo nella famiglia e nella Comunità,
… è luce ed esempio per chi incontriamo sul nostro cammino,
… trasforma l’acqua nel Vino Nuovo di Cristo Risorto,
… è incondizionato, pieno e totale,
… l’Amore è fedele e per sempre.

Gesù è il “luogo” dove l’Amore divino si è reso tangibile, e noi tutti siamo immersi in questo Amore.

Per queste coppie ora inizia la bellezza del “nuovo cammino insieme”, perché sia pieno di Gioia e Letizia auguriamo ad ogni coppia di fare memoria ogni giorno della promessa di fedeltà e di Amore per sempre nel nome del Signore.

Don Federico, Don Aldo, Don Fabian, Don Pietro e le coppie animatrici:
Rita-Fabrizio, Maria-Nicola, Elena-Davide, Nadia-Tiziano, Cristina-Roberto, Liliana-Maurizio, Anna-Alderico, Silvia-David



GLI INCONTRI DEI GIOVANI SPOSI…
CONDIVIDERE INSIEME LA GIOIA DEL MATRIMONIO

“Alla prima difficoltà matrimoniale ci siamo chiesti dove fosse il matrimonio “rose e fiori” prospettato al corso prematrimoniale. In questi anni siamo sopravvissuti a lutti, difficoltà, malattie e alla fine eravamo con il cuore a brandelli e pieni di rancore e sfiducia, verso Dio e verso il coniuge.
*Da 2 anni frequentiamo il gruppo Famiglie e questi incontri, *con l’impegno di entrambi e la Grazia di Cristo* , stanno ricostruendo i nostri pezzi e creando qualcosa di ancora più saldo di ciò che pensavamo di essere: abbiamo, sí, attraversato l’Inferno, ma stiamo andando oltre.*
Grazie alla Parrocchia per questa opportunità preziosa, dono sicuro della Provvidenza!”
Fabio e Daniela



Si è concluso un altro anno ricco di incontri e spunti di riflessione per il gruppo dei giovani sposi.
Un percorso intenso, che con l’aiuto di ospiti illustri e di grande esperienza, ha trattato alcune delle “interferenze” che possono minacciare l’equilibrio e la solidità della coppia: il lavoro, le relazioni familiari, la fecondità, i social media. Tanti gli spunti di riflessione emersi e molto stimolanti sono stati i momenti di condivisione, che hanno permesso di confrontare le nostre realtà familiari senza giudizi, ma con la consapevolezza che siamo tutti su quella barca, a volte traballante, che affronta sia le tempeste che i momenti di bonaccia della vita, con una certezza: per quanto sia difficile il viaggio, Lui non ci lascia mai soli ed è pronto a guidarci, se abbiamo il coraggio di affidare il timone del nostro amore a Lui.
Un grazie speciale ai relatori, che ci hanno permesso di fare silenzio e guardarci nel profondo, alle super baby sitter, senza le quali non saremmo riusciti a trovare un momento per noi e naturalmente un grande grazie a tutti i nostri Don, che credono fermamente nell’importanza di cercare Dio anche nelle piccole cose della vita familiare e ci regalano preziosi momenti di spiritualità. Concluderemo il cammino di quest’anno al Santuario di San Luca (vedi locandina), a cui invitiamo tutte le coppie di sposi che volessero unirsi a noi.
Le coppie partecipanti agli incontri



BATTESIMI 2024

